

fusore e che la collocazione degli strumenti nello spazio gode di un'apprezzabile accuratezza.

I DIFFUSORI

Appena collegati i Celestion 7 al mio impianto, la prima cosa che noto è il loro equilibrio tonale aperto e arioso, assolutamente non brillante, ma senza dubbio di impronta luminosa e chiara. Di questo peculiare carattere timbrico si avvantaggiano soprattutto le voci ed i fiati in *Live in Livin' it up* del CD di Peterson, che vengono fuori con grinta e lucidità. Nell'LP di Bill La Bounty, invece, possiamo meglio renderci conto delle prestazioni della gamma bassa: piena, presente, non particolarmente potente ma ben articolata e modulata dal punto di vista melodico. Nel mio ambiente di ascolto ho ottenuto un equilibrio soddisfacente del loro livello di emissione scostando i diffusori dalla parete posteriore di circa 15 cm.

L'emissione è generalmente molto dolce e pacata malgrado l'accennata apertura della gamma medio-alta, una caratterizzazione che però non è in alcun modo causa di una sonorità aggressiva o stancante, anzi! Il lavoro del tweeter al titanio è egregio nel controllare le risonanze ad altissima frequenza e questo implica un'ottima estensione testimoniata da una curva dall'andamento soggettivamente molto lineare, che conferisce una particolare dolcezza alla riproduzione delle chitarre acustiche e dei piatti della batteria.

In Standard live il piano di Jarrett acquista tinte molto dolci, a tratti morbide, forse un po' troppo per rendere pienamente giustizia al grintoso timbro del suo Kawai; la mancanza di incisività viene però compensata dalla fluidità con la quale lo strumento diffonde le sue note su uno scenario piuttosto ampio e profondo. Il lavoro del contrabbasso è molto presente e ben amalgamato con quello della batteria di cui solo i piatti sembrano essere leggermente solitari rispetto all'impasto ritmico.

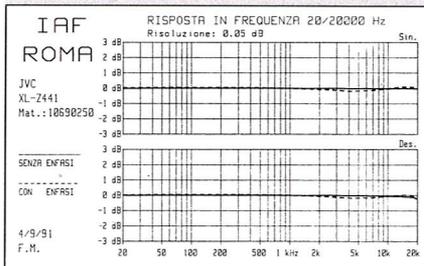
La prospettiva sonora gode di una buona ampiezza in senso orizzontale e di una discreta profondità; l'unico appunto che le si può rivolgere attiene alla stabilità nello spazio degli strumenti che dall'essere ottimale in prossimità dei centri di emissione degli altoparlanti finisce per assumere contorni più incerti verso il centro.

Il brano *Do you me* di Sakamoto è un duro banco di prova per la dinamica e la tenuta in potenza dei diffusori; i Celestion 7 rispondono con buona prontezza alle improvvise pulsazioni delle percussioni, anche se in qualche occasione la loro capacità di separazione dei singoli strumenti viene messa a dura prova evidenziandone i limiti, soprattutto in termini di precisione ritmica. La tenuta in potenza è buona, anche se mi sembra di capire che i 7 sono diffusori che non gradiscono particolarmente elevati livelli di pressione sonora, privilegiando di più gli ascolti a basso e medio livello con i quali sono in grado di offrire prestazioni senz'altro più equilibrate e com-

JVC XL-Z441

Numero di matricola: 10690250
Risultati delle misure eseguite nei laboratori dell'Istituto Alta Fedeltà

1 - Risposta in frequenza

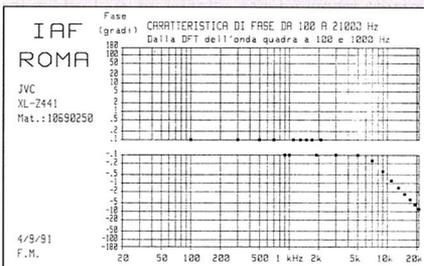


1a - Risposta in frequenza 20/20000 Hz. Range ± 3 dB. Risoluzione: 0,05 dB. Uscita linea.

1b - Pendenza a frequenza di Nyquist (22050 Hz): 121 dB per ottava.

2 - Caratteristica di fase

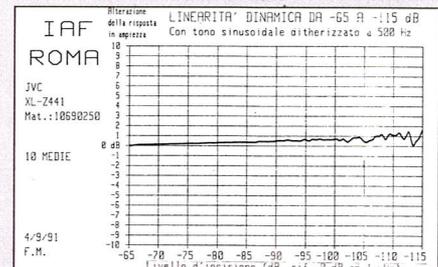
Ricavata dall'analisi di Fourier dell'onda quadra a 100 e 1000 Hz, -10 dB. Enfasi inattiva.



Caratteristica di fase. Rappresentazione per punti da 100 a 21000 Hz. Scala logaritmica da 0,1 a 180 gradi positivi e negativi. Accuratezza: $\pm 0,15$ gradi. Uscita lineare.

3 - Errore di linearità dinamica

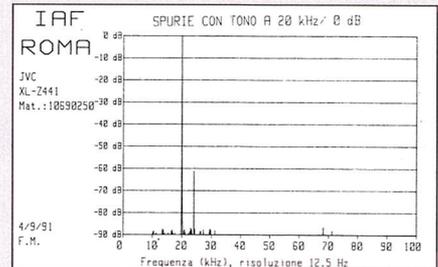
da -65 a -115 dB, con segnale ditherizzato.



Errore di linearità dinamica. Media di 10 dissolvenze di un tono sinusoidale ditherizzato, con ampiezza di picco del dither pari a ± 1 LSB, acquisite in modo asincrono.

4 - Spurie.

Analisi in banda 0/100 kHz. Range rappresentato pari a 90 dB.



20 kHz/0 dB

5 - Tensione ed impedenza d'uscita.

frequenza di prova 1 kHz/0 dB. Enfasi inattiva.

sinistro 2.11 V/446 ohm
destra 2.11 V/444 ohm

